

**COMUNE DI CALUSO**  
**Citta' Metropolitana di Torino**

**GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE 2024**

**NOTA INTEGRATIVA**

L'art. 151 del TUEL, ai commi 5 e 6, dispone che i risultati della gestione devono essere rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto con la predisposizione del conto economico e dello Stato Patrimoniale di seguito illustrati:

**Struttura e contenuto**

Per la redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale sono stati applicati:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La nuova struttura contabile si basa sull'utilizzo del piano dei conti integrato che è costituito, , dal piano dei conti finanziario e dai piani dei conti economico e patrimoniale.

Le tre strutture tabellari sono collegate fra loro e le movimentazioni di partita doppia vengono generate utilizzando una matrice di correlazione che integra i contenuti dei tre piani dei conti.

**Il Conto Economico**

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati per ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria (titolo I, II e III), con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Il risultato della gestione finanziaria sconta l'importo rilevante degli interessi passivi da pagare sul debito per investimenti contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, onere che si va riducendo lentamente di anno in anno mentre cresce la quota capitale rimborsata (mutui rimborsati con rata costante).

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e riguardava quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali, come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

I proventi ed oneri straordinari per l'anno in corso comprendono anche le variazioni dell'attivo patrimoniale per rionciliazioni con l'inventario o riflettono variazioni (queste ultime non particolarmente rilevanti) a seguito di rettifiche inventariali dovute alla correzione di errori di rilevazione in anni precedenti.

Il saldo positivo della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto agli oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio, è negativo causa degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed agli elevati ammortamenti.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

**Proventi da tributi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria secondo le norme contabili. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Per l'anno 2024 l'IMU di competenza ammonta ad **euro 1.375.000,00** comprensivo e dei versamenti tardivi per ravvedimento operoso, la TARI accertata **1.296.970,00** , euro **934.777,00** per addizionale IRPEF.

**Proventi da fondi perequativi. Euro 579.010,19** La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2024 in contabilità finanziaria. Ammontano ad euro **536.766,67** di cui **42.244,23** riferibili a trasferimenti integrativi per il settore sociale

**Proventi da trasferimenti e contributi.** La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2024 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche per **996.692,01**;

Descrizione	Importo
1.3.1.1.1.1 - Trasferimenti correnti da Ministeri	290.595,49
1.3.1.1.1.2 - Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	50.354,41
1.3.1.1.1.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	231.217,52
1.3.1.1.2.1 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	99.800,92
1.3.1.1.2.2 - Trasferimenti correnti da Province	2.500,00
1.3.1.1.02.007 Trasferimenti da Camere di Commercio	4.430,60

1.3.1.1.2.3 - Trasferimenti correnti da Comuni

17.401,13

Totali

696.300,07

### **Quota annuale di contributi agli investimenti accertato .per euro 41.240,57.**

Corrisponde alla quota dei contributi agli investimenti imputata in ciascun esercizio in modo da compensare, in tutto o in parte, la quota di ammortamento del bene finanziato.

*Il principio contabile applicato alla contabilità economica patrimoniale precisa che: “Rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti accertati dall’ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell’esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l’imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l’ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell’ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.”*

**Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.** La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi.

Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni (A-4-a) euro 18.7770,72 comprendono quattro voci principali:

diritti di godimento e servitu' onerose	3.000,00
ricavi da occupazione spazi ed aree pubbliche	104.760,74
proventi da concessioni su beni	54.183,42
locazioni di altri beni immobili	25.826,56

I ricavi per proventi dalla vendita di beni pari ad euro 113.636,91 sono riferiti alla vendita di energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.(A-4-b)

I ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (A-4-c) euro 565.082,72

Ricavi da mense	euro	420.000,00
Ricavi da trasporti funebri ed illuminazione votiva	euro	14.298,29
Ricavi da trasporto scolastico	euro	22.176,00
Ricavi locali utilizzati per riunioni non istituzionali	Euro	2.182,10
Ricavi da parcheggi	euro	26.164,85
Diritti di segreteria e rogito	euro	24.654,11

Rilascio di documenti e diritti di segreteria	euro	24.485,89
Ricavi da servizi n.a.c.	euro	31.121,48

**Altri ricavi e proventi diversi. Euro 324.173,20** Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ed ai rimborsi e altre entrate correnti .

Livello	Saldo
1.4.1.1.99.1 - Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	1.802,41
1.4.2.2.1.4 - Multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle fam	68.020,95
1.4.3.1.1.1 - Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni,	49.422,12
1.4.3.3.2.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccess	49.534,29
1.4.3.3.5.1 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccess	130.208,68
1.4.9.99.1.1 - Altri proventi n.a.c.	14.549,65
1.4.9.01.01.001 Fondi incentivanti personale	10.635,10
<b>Totali</b>	<b>324.173,20</b>

### Componenti negativi della gestione

**B 9 -Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.** Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese registrate al Titolo 1.03.01 (Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nel 2024 , integrate fino al raggiungimento del valore dell'impegno (Fatture da ricevere inserite quali scritture di chiusura del bilancio economico patrimoniale), al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano corrispondenza con gli impegni finanziari.

L'importo complessivo e' di euro **77.312,54** per giornali e pubblicazioni, carta cancelleria, vestiario, carburanti, stampati, materiali per manutenzioni ed altri beni.

**B 10 Prestazioni di servizi.** Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa e corrispondente alle spese registrate al Titolo 1.03.02 (Titolo I macroaggregato 3) del bilancio finanziario. per un importo complessivo di **euro Euro 3.347.350,09** di cui le voci piu' rilevanti sono euro **1.102.226,59** per il servizio rifiuti, **599.168,95** per la mensa scolastica, **263.000,00** per energia elettrica (compresa illuminazione pubblica) e gas per euro **132.100,00**, **acqua euro 21850,00** ed euro **125.627,17** per compensi ad organi istituzionali.

Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti nel 2024, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano sostanzialmente corrispondenza con gli impegni finanziari.

**B 11 Utilizzo beni di terzi.** Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega con le spese registrate al Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi ecc del 2024, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano in gran parte corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato mensile con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (risconti) necessarie sono limitate.

L'importo totale e' di euro **390.823,74** di cui la parte preponderante e' rappresentata dal canone di leasing per l'impianto fotovoltaico per euro **335.602,54** e dal noleggio delle multifunzione euro **13.797,20**.

**B-12 Trasferimenti e contributi.** Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria nel Titolo 1.01.

L'importo totale e' di euro **504.703,44** di cui la componente principale sono i trasferimenti al CISSAC per euro **272.432,73** comprensivo di trasferimenti ordinari e straordinari, **74.905,90** per trasferimenti a scuole paritarie e nidi ed euro 13.827,34 per trasferimento a vario titolo ad altri comuni.

**B 13 Personale.** Assomma ad euro **1.412.806,47** Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica corrisponde, in sostanza al Titolo I macroaggregato 1). La voce comprende inoltre le spese relative ai Buoni Pasto mentre non comprende l'IRAP.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio, eventuali arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

**B 14 Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per euro 33. 653,08 e materiali per euro 748.953,20.** Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'importo complessivo e' compensato parzialmente dalla quota annuale dei contributi agli investimenti e dai contributi agli investimenti non riscontati agli anni successivi.

**B 14 Svalutazioni dei crediti per euro 26.001,88.** L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La quota di accantonamento per il 2024 e' modesta perche' la svalutazione dei crediti era gia' particolarmente marcata negli anni precedenti

I crediti stralciati dal conto del bilancio negli anni precedenti erano gia' stati svalutati precedentemente.

Nel rendiconto sono stati eliminati residui attivi per cancellazione dei ruoli coattivi e per stralcio o eliminazione di residui attivi che presentano scarse possibilita' di riscossione.

I crediti stralciati dal conto del bilancio ed iscritti solo nella contabilità patrimoniale sono integralmente coperti dai fondi svalutazione mentre i restanti crediti eliminati hanno comportato

### **Altri Accantonamenti**

Nell'esercizio 2024 sono stati accantonati euro 8.571,70 per rinnovi contrattuali ed euro 129.364,67 di cui euro 85.709,09 per allineamento fondo rischi ed oneri futuri (fotovoltaico).

**Oneri diversi di gestione. Euro 44.780,05** E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti" di cui parte rilevante sono i premi assicurativi.

**Proventi da partecipazioni.** Tale voce comprende utili e dividendi per effetto dei proventi da partecipazioni.

**Altri proventi finanziari.** Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento.

**Interessi passivi.** Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento dalla Cassa Depositi e prestiti .

**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.** Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifica positiva nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti

**Plusvalenze patrimoniali:** Eventuali proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

**E 25-b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.** Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

E' composto euro **16.951,08** per insussistenze dell'attivo (cancellazione di residui attivi ), rimborsi correnti per euro **25.000** ed euro **6.151,43** per arretrati pagati al personale

**Minusvalenze Patrimoniali** Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale.

**E 25 d Altri oneri straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati alla macro 110 "altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione.

Comprende i rimborsi in conto capitale a famiglie per euro **3.083,31**, altri oneri straordinari per euro **30.308,98** comprendente sia gli oneri straordinari per fronteggiare l'emergenza COVID con altre voci minori;

**F 26 Imposte.** Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio per euro **81.623,76**.

### **Stato patrimoniale**

Il conto del patrimonio rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Ente, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo schema di conto patrimoniale adottato è quello previsto dal DLGS 118/2011 che recepisce il modello già in uso dalle imprese private, secondo la normativa prevista dall'art. 2424 del codice civile che evidenzia attività, passività.

## **Attivo**

### **B I Immobilizzazioni immateriali**

Rientrano nella categoria i costi a utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto legati a proventi o ricavi futuri, nonché i costi diversi dai beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri.

Si è ritenuto di inserire in questa categoria alcuni investimenti destinati a beni di utilità pubblica che, pur non intervenendo su beni di proprietà dell'ente, possono essere considerati come operazioni di capitalizzazione a beneficio della collettività.

L'incremento nelle variazioni da finanziario, è relativo a interventi non conclusi e ad acquisizione di software.

**B II Immobilizzazioni materiali:** Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili ed indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

La classificazione dei cespiti rispetta le norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno 2023 e quelle dell'anno 2024 sono conseguenza degli ammortamenti, delle addizioni e della capitalizzazione degli interventi eseguiti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni incorso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. L'incremento delle immobilizzazioni è conseguenza delle verifiche effettuate sugli inventari, degli interventi avviati ridotti delle capitalizzazioni per opere concluse. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

### **Beni demaniali**

Sono contabilizzati in questa tipologia le strade, i parcheggi, gli impianti di illuminazione pubblica, gli impianti semaforici, i cimiteri.

Il valore di tali beni viene determinato in ragione del costo dei lavori completati applicando una quota di ammortamento del 3%: si tiene conto del valore rideterminato al 31/12/2015 con i successivi incrementi dovuti ad opere e lavori del 2016 e anni successivi, Secondo il principio contabile applicato della contabilità patrimoniale (Allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 ai fabbricati demaniali si

applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3% ed alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

A fronte dei beni demaniali, deve essere iscritta una apposita riserva di patrimonio netto che varia annualmente in ragione dell'incremento per nuove costruzioni o acquisizioni e si riduce per ammortamento.

### **Terreni**

la valorizzazione dei terreni è effettuata sulla base di parametri e criteri estimativi correlati alla natura ed alla destinazione urbanistica degli stessi.

I terreni indisponibili comprendono le aree verdi, i parchi,, i campi sportivi.

Il loro valore si incrementa in relazione ad eventuali lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria su aree verdi rispetto alle risultanze dell'inventario tenuto dal Servizio Patrimonio.

A differenza delle altre immobilizzazioni materiali, i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto tali beni, per loro natura, non sono suscettibili di usura fisica od obsole economica.

Beni mobili: come risultanti dall'inventario comprendono, fra l'altro, Attrezzature (79.236,18) (mezzi di trasporto (euro 19.032,20), Macchine per ufficio ed hardware (11.160,48) ,mobili e arredi (22.783,04).

### **B IV Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. La principale partecipazione iscrivibile nello stato patrimoniale riguarda la Società canavesana (SCS) servizi che effettua il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti mentre le altre partecipazioni o sono minime in termini assoluti (Turismo Torino srl e SMAT) o riguardano enti non societari.

**Crediti di funzionamento** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

### **C II Crediti da stato patrimoniale.**

I crediti per euro 568.241,16 sono stati svalutati mediante accantonamento all'apposito fondo in modo da portare l'importo netto prossimo all'ammontare dei residui attivi presenti nella contabilità finanziaria al netto del fondo svalutazione crediti accantonato nel risultato di amministrazione come previsto dall'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011. Comprendono euro 535.687,16 ed euro 32.554,00 per crediti da fondi perequativi.

**C IV Disponibilità liquide:** corrispondono al saldo patrimoniale al 31/12/2024 delle disponibilità liquide verificato con le risultanze del Conto del Tesoriere ed ai depositi bancari **per euro 627.517,77** di cui euro **620.999,22** ed **euro 4.518,11** per altri depositi bancari e postali ed euro 2.000,44 per fondi economici



## Passivo

**A - Patrimonio netto.** Si articola nelle seguenti poste essenziali:

Fondo di dotazione	0,00
Riserve	<b>27.499.248,40</b>
<i>da capitale</i>	19.262,21
<i>da permessi di costruire</i>	1.702.686,93
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	22.097.589,50
<i>altre riserve indisponibili</i>	3.674.417,76
<i>altre riserve disponibili</i>	5.292,00
Risultato economico dell'esercizio	22.331,18
Risultati economici di esercizi precedenti	-3.561.565,79
Riserve negative per beni indisponibili	-4.843.746,99
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>19.116.266,80</b>

Rispetto all'anno precedente si segnala l'introduzione della voce "Riserve negative per beni indisponibili", voce introdotta da ARCONET, per ovviare ai casi in cui il patrimonio netto fosse incapiente rispetto alla riserva da beni demaniali e patrimoniali indisponibili, evitando un fondo di dotazione negativo.

## B – Fondi per rischi ed oneri

### B – 3 Altri

ACCANTONAMENTI	
Fondo rinnovi contrattuali	<b>34.571,70</b>
Altri accantonamenti societa' partecipate	4.000,00
Fine mandato Sindaco	2.287,55
Contributo Stato per Tari	9.000,00
Contributo Stato per trasporto persone disabili	13.073,06
Contributo stato per autonomia disabili (da dare a CISSAC)	19.294,97
Smaltimento pannelli fotovoltaici	50.000,00
Accantonamento per residui passivi eliminati ma non prescritti	80.619,78
Accantonamento per residui passivi eliminati	€ 49.291,14

**D-1 -Debiti da finanziamento dell'ente** sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso della quota capitale dei prestiti accesi presso la Cassa depositi e prestiti rimborsati a quote semestrali costanti (composti da parte interesse e parte capitale). Il debito residuo e' di euro **4.581.453,58** (parte capitale ) e si e' ridotto di euro **205.493,84**, quota capitale che

aumenterà gradualmente anno per anno in ragione della diminuzione della quota interessi sulla quota pagata ogni anno.

**D- 2 Debiti verso fornitori.** I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

In particolare, i residui passivi di competenza ammontano complessivamente ad **euro 1.082.877,78** e sono relativi a prestazione rese nel 2024 e negli anni precedenti. Di norma non sono presenti fatture emesse, scadute e non pagate.

#### **D-4 Debiti per trasferimenti e contributi**

##### **D 4 – b Debiti verso altre amministrazioni pubbliche**

Ammonta a 95.931,39 di cui voci principali sono le seguenti:

Restituzione contributo stato per indennità amministratori		8.088,39
Rimborsi per convenzioni segreteria		4.200,00
Contributo alla finanza pubblica da compensare		32.554,00
Componenti perequative CSEA da compensare		6.300,00
Quota FSC per sviluppo servizi sociali		42.244,23

**E - I ed E-II Ratei e Risconti e contributi agli investimenti** i ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri ammontano ad euro 75.877,08 , mentre i contributi agli investimenti cumulati sono stati interamente riscontati per euro 4.028.510,97 ed è stata inserita nel conto economico solo la quota di competenza dell'anno in corso sia per quelli ricevuti nel 2024 esercizio che negli esercizi precedenti secondo quanto previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.

**Conti d'ordine.** Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione: riguardano solo l'impianto fotovoltaico in leasing.